

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Presentazione</i>	XV
<i>Presentazione della sesta edizione</i>	XVI
Capitolo primo	
<i>Le origini della giustizia costituzionale, i modelli e le loro evoluzioni. La genesi della Corte costituzionale italiana</i>	
Sezione I	
<i>Le origini e i modelli di giustizia costituzionale</i>	
1. L'emergere, negli Stati Uniti, del <i>judicial review of legislation</i>	1
2. Lo sviluppo, in Europa, di una nuova forma di controllo giudiziario sulla costituzionalità delle leggi	5
3. L'evoluzione della giustizia costituzionale e il sorgere di modelli c.d. misti	8
4. La diffusione della giustizia costituzionale e il progressivo aumento delle competenze affidate ai relativi organi	10
Sezione II	
<i>La tutela dei diritti fondamentali degli individui, le modalità di accesso agli organi della giustizia costituzionale, il ricorso diretto del singolo</i>	
1. La tutela dei diritti fondamentali degli individui offerta dai sistemi di giustizia costituzionale	12
2. Tutela dei diritti individuali e classificazione dei sistemi di giustizia costituzionale	13
3. Le origini del ricorso diretto	16
4. La tipologia assunta dal ricorso diretto nelle varie esperienze	19
5. Il naturale adattamento degli istituti e il suo significato all'interno dei sistemi di giustizia costituzionale	23

Sezione III

La genesi della Corte costituzionale italiana

- | | | |
|----|---|----|
| 1. | Il dibattito in Assemblea costituente e l'esito dei lavori | 25 |
| 2. | La previsione costituzionale, la mancata attivazione della Corte fino al 1956, e le esperienze concretamente avutesi tra il 1948 ed il 1955 | 30 |
| 3. | Le fonti sulla giustizia costituzionale | 37 |

Capitolo secondo

La composizione, l'organizzazione e il funzionamento della Corte costituzionale

- | | | |
|------|---|----|
| 1. | La composizione della Corte costituzionale | 45 |
| 1.1. | Alcune notazioni statistiche | 48 |
| 1.2. | Lo <i>status</i> dei giudici costituzionali e le garanzie di indipendenza della Corte | 50 |
| 2. | L'organizzazione della Corte costituzionale | 55 |
| 2.1. | Il principio di collegialità | 55 |
| 2.2. | Il Presidente e le altre articolazioni interne | 57 |
| 3. | Il funzionamento della Corte costituzionale | 63 |
| 3.1. | Quadro statistico di insieme | 63 |
| 3.2. | L'udienza pubblica e la camera di consiglio | 66 |
| 3.3. | La sentenza e l'ordinanza | 69 |
| 3.4. | Giudice relatore e giudice redattore. L' <i>iter</i> formativo delle pronunce | 71 |
| 3.5. | La motivazione delle pronunce | 73 |
| 3.6. | L'istituto dell'opinione dissenziente | 76 |
| 3.7. | Le ipotesi di mancata coincidenza tra giudice relatore e giudice redattore | 80 |

Capitolo terzo

Il giudizio di costituzionalità delle leggi. La via incidentale

Sezione I

I presupposti

- | | | |
|----|---|----|
| 1. | La nozione di "giudice" e di "giudizio" | 86 |
| 2. | Il controllo sulle leggi anteriori alla Costituzione | 91 |
| 3. | Il parametro costituzionale e le "norme interposte" | 92 |
| 4. | La nozione di "legge ed atto avente forza di legge": le fonti costituzionali, le omissioni del legislatore ed il decreto che recepisce il risultato del referendum popolare | 94 |

	<i>pag.</i>
5. <i>Segue</i> : i regolamenti eurounitari ed i decreti legge	95
6. <i>Segue</i> : il processo di “delegificazione”, i regolamenti parlamentari, le norme integrative per i giudizi costituzionali, i regolamenti governativi	101

Sezione II

La fase davanti al giudice a quo

1. La nozione di rilevanza, di non manifesta infondatezza e la doverosa sperimentazione dell’interpretazione conforme	103
2. L’ordinanza di rimessione: contenuto, effetti e forme di pubblicità. La trasmissione degli atti del processo <i>a quo</i> alla Corte costituzionale	108

Sezione III

Il processo costituzionale

1. Il contraddittorio nel giudizio costituzionale: costituzione, ruolo, nozione e difesa tecnica delle parti del processo principale	111
2. <i>Segue</i> : l’intervento del Presidente del Consiglio dei ministri (o della giunta regionale) nella ricostruzione della dottrina e nella prassi	117
3. <i>Segue</i> : l’intervento di soggetti terzi	120
4. I poteri delle parti costituite nel processo costituzionale. L’attività istruttoria della Corte	123

Sezione IV

Le decisioni della Corte costituzionale

1. La veste formale (sentenza, ordinanza, decreto). Le ordinanze “interlocutorie”	125
2. Le decisioni processuali: la restituzione degli atti al giudice <i>a quo</i>	127
3. <i>Segue</i> : la inammissibilità (semplice e manifesta), la irricevibilità e la loro efficacia	130
4. Le decisioni di merito: la infondatezza (semplice e manifesta) e la loro efficacia	133
5. Le decisioni interpretative di rigetto e la loro efficacia	135
6. La dichiarazione di incostituzionalità totale o parziale, le sentenze “manipolative”	137
7. L’efficacia delle decisioni di accoglimento, il limite dei rapporti esauriti e la modulazione degli effetti temporali	139
8. Il principio del chiesto-pronunciato e la illegittimità costituzionale consequenziale	143
9. Le sentenze additive di principio	145
10. La motivazione delle decisioni della Corte costituzionale	146
11. La non impugnabilità delle pronunce del Giudice costituzionale, le ipotesi di errori materiali e di errori di fatto. La pubblicità delle decisioni	149

Capitolo quarto

Il giudizio di costituzionalità delle leggi. La via principale (o di azione)

Sezione I

Le ipotesi di ricorso diretto prima della revisione del Titolo V, parte seconda, della Costituzione

1. Le ipotesi di ricorso diretto prima della revisione del Titolo V, parte seconda, della Costituzione 154

Sezione II

Il controllo sugli statuti delle Regioni ordinarie

1. Lo statuto regionale come oggetto e come parametro: la collocazione nel sistema delle fonti 156
2. Il carattere preventivo o successivo del ricorso governativo 159
3. *Segue*: la soluzione della Corte costituzionale ed il carattere preventivo, ma non sospensivo, del ricorso governativo 160
4. I vizi sindacabili: l'“armonia con la Costituzione”, l'uso frazionato del potere statutario e l'impossibilità di attivare il referendum di cui all'art. 123 Cost. per mancanza di disposizioni attuative 163
5. Il giudizio costituzionale: il ricorso governativo e le altre forme di impugnazione dello statuto, il contraddittorio, la decisione ed il problema del seguito 166

Sezione III

Il controllo sulla legge in via principale

1. La riforma del Titolo V della Costituzione e l'“esplosione” del giudizio in via principale 169
2. L'interesse a ricorrere. Il regime dei vizi denunciabili da parte dello Stato e della Regione 171
3. Il ricorso dello Stato e della Regione: soggetti legittimati ed il rapporto con la delibera dell'organo collegiale 175
4. *Segue*: il contenuto minimo, la notifica ed i termini 179
5. Il giudizio davanti alla Corte: la riunione e la separazione delle cause e l'attività istruttoria 181
6. *Segue*: il potere cautelare 182
7. *Segue*: il contraddittorio 184
8. Le decisioni della Corte costituzionale: le ordinanze interlocutorie e le pronunce processuali 187
9. *Segue*: le pronunce di merito 189

pag.

Sezione IV

Il giudizio in via principale nelle Regioni a statuto speciale

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Il controllo delle “leggi statutarie” e l’applicazione del nuovo art. 127 Cost. in forza dell’art. 10, l. cost. 3/01 | 191 |
| 2. | Le ipotesi di ricorso in via diretta nella Regione Trentino-Alto Adige | 194 |
| 3. | Le ipotesi di ricorso in via diretta nella Regione Sicilia | 197 |

Capitolo quinto

Il giudizio per conflitto di attribuzione

Sezione I

Profili comuni

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Premessa: una previsione nuova nell’ordinamento italiano. I “precedenti” | 201 |
| 2. | Alcune precisazioni terminologiche | 205 |
| 3. | L’oggetto e il parametro del giudizio | 207 |
| 4. | Il procedimento davanti alla Corte: linee generali | 209 |
| 5. | La tipologia delle pronunce | 215 |
| 6. | I limiti del controllo operato dalla Corte | 218 |

Sezione II

Il conflitto di attribuzione tra enti

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Il carattere di complementarità rispetto al giudizio in via principale | 221 |
| 2. | Profili soggettivi ed oggettivi | 224 |
| | 2.1. I problemi implicati dall’avere ad oggetto, il conflitto, un atto giurisdizionale | 225 |
| | 2.2. Il parametro del giudizio | 230 |
| 3. | I termini perentori del giudizio | 233 |
| 4. | La sospensiva dell’esecuzione degli atti impugnati | 234 |
| 5. | Il rilievo della leale collaborazione come tecnica di giudizio | 236 |

Sezione III

Il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | La mancanza di un <i>numerus clausus</i> di soggetti legittimati | 239 |
| | 1.1. I c.d. organi-potere | 245 |
| | 1.2. I c.d. poteri-organo | 251 |
| 2. | Oggetto e parametro del giudizio | 258 |
| | 2.1. La controversa ammissibilità del conflitto originato da leggi o atti aventi forza di legge | 262 |
| | 2.2. I problemi implicati dall’avere ad oggetto, il conflitto, una delibera di insindacabilità o una norma dei regolamenti parlamentari | 265 |

	<i>pag.</i>
3. La delibazione di ammissibilità del conflitto	268
4. L'insussistenza di termini per l'avvio del procedimento, ed i problemi connessi	271
5. Tecniche di giudizio e "impatto" delle decisioni	274

Capitolo sesto

Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo

1. Introduzione. Il giudizio della Corte costituzionale nel contesto della procedura referendaria	279
2. L' <i>iter</i> attraverso il quale si snoda la procedura referendaria	284
3. La fase che si svolge davanti alla Corte; in particolare, le questioni legate all'esigenza di un "contraddittorio"	287
4. L'art. 75, 2° comma, Cost., e la sua interpretazione logico-sistematica	291
5. L'affinamento dei limiti c.d. impliciti all'ammissibilità del referendum	294
5.1. Le leggi costituzionali e a forza passiva rafforzata	295
5.2. Le leggi costituzionalmente vincolate e quelle costituzionalmente obbligatorie (o necessarie)	296
5.3. I quesiti c.d. manipolativi	299
5.4. Omogeneità, completezza e chiarezza dei quesiti	303
5.5. Le valutazioni inerenti la c.d. normativa di risulta	307
6. Le decisioni della Corte e i relativi effetti	312

Capitolo settimo

Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica

1. I precedenti dell'istituto e l'originaria previsione costituzionale	315
2. Le particolarità riguardanti la composizione e l'organizzazione della Corte costituzionale	317
3. L'individuazione delle fattispecie penali rilevanti e i profili procedurali del giudizio	320
4. L'unica applicazione concreta dell'istituto, avente riguardo ai reati ministeriali: il c.d. caso Lockheed	322
5. Le modifiche alla competenza penale della Corte costituzionale introdotte nel 1989	323
6. Il procedimento attuale nell'ipotesi di responsabilità del Capo dello Stato e la relativa pronuncia	325
7. Alcuni sviluppi in ordine alla posizione ordinamentale del Presidente della Repubblica	326

Capitolo ottavo

Il ruolo della Corte costituzionale nel sistema. Corte e forma di governo

Sezione I

La Corte costituzionale tra politica e giurisdizione

- | | |
|---|-----|
| 1. La natura “bifronte” del Giudice costituzionale | 331 |
| 2. La Corte e il suo processo: valore, formazione, grado di vincolatività | 333 |

Sezione II

La Corte costituzionale ed il legislatore

- | | |
|--|-----|
| 1. Il rispetto delle scelte discrezionali del legislatore: il parametro della “ragionevolezza” | 337 |
| 2. <i>Segue</i> : le sentenze manipolative e le c.d. additive di principio | 338 |
| 3. <i>Segue</i> : la sindacabilità delle regole di tecnica legislativa | 341 |
| 4. La riproduzione di una legge dichiarata incostituzionale attraverso una legge ordinaria e attraverso una legge costituzionale | 342 |

Sezione III

La Corte costituzionale e l'autorità giudiziaria

- | | |
|---|-----|
| 1. Il ruolo del giudice nel nostro modello di giustizia costituzionale. La “guerra tra le due Corti” ed il suo superamento con il richiamo al “diritto vivente” | 345 |
| 2. Corte e giudici nel controllo sulle leggi: l'interpretazione conforme a Costituzione | 347 |
| 3. Corte e giudici nei conflitti: i limiti al controllo delle decisioni giurisdizionali | 350 |

Sezione IV

La Corte costituzionale ed il Presidente della Repubblica

- | | |
|---|-----|
| 1. L'intervento della Corte e del Capo dello Stato nel controllo delle leggi e nella risoluzione dei conflitti: caratteri comuni ed elementi di distinzione. L'incidenza sul giudizio costituzionale della prassi della promulgazione con motivazione e con “motivazione contraria” | 353 |
|---|-----|

Sezione V

La Corte costituzionale, le “stagioni” e le riforme

- | | |
|--|-----|
| 1. Le “stagioni” della Corte costituzionale | 357 |
| 2. La fase attuale e la legittimazione della Corte | 360 |
| 3. Le riforme: le “zone d'ombra” ed il loro superamento per via giurisprudenziale | 364 |
| 4. Le riforme per rendere più efficace l'azione della Corte: il potere cautelare e la dilazione degli effetti temporali delle sentenze di incostituzionalità | 366 |

	<i>pag.</i>
5. Le riforme per ampliare l'accesso alla Corte: la materia elettorale, il ricorso diretto del singolo e quello delle minoranze parlamentari	368
6. La crisi del sistema accentrato di controllo sulle leggi: ripensare il modello?	373

Capitolo nono

La Corte costituzionale e le Corti d'Europa

1. Considerazioni introduttive	377
2. I rapporti tra Corte costituzionale e Corte di Lussemburgo	379
2.1. L'allontanamento del nostro giudice costituzionale dalle questioni comunitarie	381
2.2. La progressiva evoluzione dell'ordinamento eurounitario nel senso della tutela dei diritti fondamentali	382
3. I rapporti tra Corte costituzionale e Corte di Strasburgo	384
3.1. L'evoluzione in ambito CEDU	386
4. Le problematiche di insieme e gli approdi della giurisprudenza costituzionale	387
5. Un quadro in evoluzione	394
6. Le linee giurisprudenziali più recenti	396

<i>Nota bibliografica</i>	401
---------------------------	-----

<i>Indice analitico</i>	437
-------------------------	-----

Indice

	<i>pag.</i>
SEZIONE I – FONTI COSTITUZIONALI	
I. Costituzione della Repubblica italiana	2
II. Legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1 – Norme sui giudizi di legittimità costituzionale e sulle garanzie d'indipendenza della Corte costituzionale	31
III. Legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1 – Norme integrative della Costituzione concernenti la Corte costituzionale	33
IV. Legge costituzionale 22 novembre 1967, n. 2 – Modificazione dell'articolo 135 della Costituzione e disposizioni sulla Corte costituzionale	36
SEZIONE II – FONTI ORDINARIE	
V. Legge 11 marzo 1953, n. 87 – Norme sulla Costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale	38
VI. Legge 25 maggio 1970, n. 352 – Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo [stralcio]	49
VII. D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092 – Approvazione del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sulla emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana [stralcio]	50
VIII. D.P.R. 14 marzo 1986, n. 217 – Approvazione del regolamento di esecuzione del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sulla emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana [stralcio]	51
IX. Legge 23 agosto 1988, n. 400 – Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri [stralcio]	52
SEZIONE III – FONTI DI AUTONORMAZIONE DELLA CORTE	
X. Corte costituzionale – Delibera 7 ottobre 2008 – Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale	56
XI. Regolamento generale della Corte costituzionale	63

SEZIONE IV – FONTI DI AUTONORMAZIONE DELLE CAMERE

XII.	Regolamento della Camera dei Deputati [stralcio]	74
XIII.	Regolamento del Senato della Repubblica [stralcio]	75

SEZIONE V – FONTI DI AUTONOMIA STATUTARIA DELLE REGIONI SPECIALI

XIV.	Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 – Statuto speciale per la Sicilia [stralcio]	78
XV.	Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 – Statuto speciale per la Sardegna [stralcio]	79
XVI.	Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 – Statuto speciale per la Valle d’Aosta [stralcio]	80
XVII.	Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5 – Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige [stralcio]	81
XVIII.	Decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266 – Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento [stralcio]	84
XIX.	Legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 – Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia [stralcio]	85

SEZIONE VI – FONTI DELLA GIUSTIZIA PENALE COSTITUZIONALE

XX.	Legge 25 gennaio 1962, n. 20 – Norme sui procedimenti e giudizi di accusa	88
XXI.	Legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1 – Modifiche degli articoli 96, 134 e 135 della Costituzione e della legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, e norme in materia di procedimenti per i reati di cui all’articolo 96 della Costituzione	95
XXII.	Legge 5 giugno 1989, n. 219 – Nuove norme in tema di reati ministeriali e di reati previsti dall’articolo 90 della Costituzione [stralcio]	98
XXIII.	Regolamento parlamentare per i procedimenti di accusa [stralcio]	102